

V DOMENICA DI QUARESIMA

MISERICORDIA: LO SLANCIO PER DIVENTARE GIUSTI!

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

Gv 8,1-11

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Sal 125

Rit.: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

DOMANDE PER LA RIFLESSIONE

1. Quale è il nostro atteggiamento verso il peccato? Bisogna punire, fino a quanto?
2. Il perdono quale posto ha nella nostra vita? È un atto dovuto oppure è gratuità che ci spinge a rinnovarci?
3. Giudichiamo gli altri ritenendoci senza peccato?



DOMANDE PER LA RIFLESSIONE IN FAMIGLIA

1. Di che cosa mi debbo e voglio perdonare?
2. Che cosa penso e voglio fare per guardare con benevolenza alle cose che ho difficoltà a perdonare a me stesso, e per ritrovare le vie della speranza per la mia vita e nella relazione di coppia e con i figli?”
3. Il cammino fatto insieme mi aiuta a vivere i miei cambiamenti e quello del partner?
4. Come e dove siamo testimoni di amore vissuto come promessa? Con quali gesti concreti lo testimoniamo?

Padre Nostro

Orazione

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Amen.